

SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO- 1 PROCESSO CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI	AREA 1 – Processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
RISCHI DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazione del principio di imparzialità per mancato rispetto dell’ordine di arrivo delle istanze; 2. strumentalità nell’attivazione del procedimento d’ufficio per favorire alcune persone; violazione del principio di imparzialità nella richiesta della documentazione necessaria ad ottenere il beneficio per la presenza di legami diretti e/o indiretti; 3. concessione contributo a soggetto privo dei requisiti
MISURE SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. controlli semestrali e applicazione sanzione disciplinare; 2. approvazione/aggiornamento del regolamento sui contributi alle associazioni e/o organizzazioni, acquisizione e pubblicazione di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi acquisizione e pubblicazione dichiarazioni di appartenenza ad associazioni e/o organizzazioni. (Codice di Comportamento). 3. Controlli rigorosi ed imparziali sulla documentazione. Controlli dichiarazioni sostitutive (misura ulteriore)
SOGGETTI RESPONSABILI	sig.ra Lairetta Battistotti; sig.ra Mariangela Cremonesi; dott. Mirco Marchesi.
TEMPI DI ATTUAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sanzione in occasione dell’accertamento delle violazioni; 2. Regolamento entro luglio 2016; 3. dichiarazioni entro marzo 2016; 4. controlli entro 30 giorni dall’erogazione del beneficio.
MONITORAGGIO	Parte III Piano

SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO 1- CONTRIBUTI ISTITUTO SCOLASTICO	AREA 1 – Processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario
RISCHIO DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione di richieste orali non acquisite al protocollo che generano altrettante gestioni orali del procedimento per cui non è possibile verificare la sussistenza dei presupposti per l’erogazione contributi 2. Attuazione di interventi che si discostano dal Piano o che non rientrano tra le misure a sostegno dello studio.
MISURA SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancata attivazione di procedimenti in assenza di istanze documenti tempestivamente presentate al protocollo dell’ente. 2. Adeguata analiticità e rigore nella formulazione del piano e programmazione entro il mese di giugno che deve chiudersi con la formulazione della proposta accompagnata dalla documentazione relativa.
SOGGETTO RESPONSABILE	Dott. Mirco Marchesi; sig.ra Laretta Battistotti; sig.ra Mariangela Cremonesi
TEMPI DI ATTUAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tempestivo 2. Giugno
MONITORAGGIO	Parte III Piano

SCHEMA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO - 2 PROCESSO: cottimo fiduciario e affidamento diretto	AREA 2 - Contratti pubblici
RISCHI DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none">1. Ordine di intervento per premiare alcuni operatori economici non legati a fabbisogni effettivi;2. Nomina responsabile in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;3. Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;4. Frazionamento artificioso del contratto;5. Elusione delle regole di affidamento degli appalti attraverso l'improprio utilizzo dei sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (concessione in luogo di appalto); o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;6. Predisposizione clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di esecuzione;7. Definizione requisiti atti a favorire una determinata impresa o prescrizioni del bando aventi il medesimo fine;8. comportamento non imparziale nella trasmissione di informazioni complementari ai concorrenti;9. Fissazione termini tesi a favorire determinati operatori economici;10. manipolazione della documentazione di gara;11. nomina commissari in conflitto di interesse;12. Violazione del principio di rotazione degli incarichi;13. Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti, alterazioni degli esiti delle verifiche;

	<p>14. abusivo ricorso a varianti al fine di consentire all'operatore di recuperare lo sconto.</p> <p>15. conferimento incarico a soggetti compiacenti per ottenere il collaudo o il CRE in assenza dei requisiti</p>
MISURA SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. a) obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti; b) pubblicazione sui siti istituzionali di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni; 2. Prima dell'affidamento occorre che agli atti d'istruttoria emerga l'assenza in capo al RUP di situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale; 3. a) Inserimento di apposita norma nel Codice di comportamento dell'ente; b)accessibilità on - line della documentazione di gara e delle informazioni complementari rese. 4. Esplicitazione nella determinazione a contrattare dei criteri di calcolo del valore dell'affidamento. 5. Obbligo di motivazione in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale; 6. a)Audit su bandi e capitolati per verificare la conformità a bandi tipo redatti dall'ANAC; b)Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative; 7. Obbligo di motivazione in ordine alla richiesta di requisiti più stringenti rispetto a quelli previsti dalla legge; 8. Pubblicazione on line delle informazioni complementari rese; 9. Direttive interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori; 10. Determinazione delle modalità di conservazione dei documenti di gara e individuazione del responsabile della custodia. Inserimento delle citate informazioni nei documenti di gara; 11. Applicazione per tutte le procedure di affidamento, anche informali dell'art.84 del D.Lgs n.163/2006. Acquisizione della dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse; Pubblicazione della stessa sul sito istituzionale; 12. Adeguata ed esaustiva motivazione dell'affidamento; 13. Pubblicazione dei controlli svolti in forma aggregata e dei concorrenti sui quali sono stati svolti. 14. Verifica dell'anomalia dell'offerta anche nei casi in cui tale verifica è facoltativa.
SOGGETTO RESPONSABILE	Architetto Carla Bergamaschi; dott. Mirco Marchesi; sig.ra Lauretta Battistotti; dott.ssa Barbara Storti; sig.ra Mariangela Cremonesi.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Adempimenti tempestivi.
MONITORAGGIO	Parte III Piano

SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO - 3 Conferimento incarichi	AREA 3 – processi finalizzati all’acquisizione ed alla progressione del personale.
RICHIO DA TRATTARE	Previsione del ricorso alla consulenza in assenza di necessità reali. Contabilizzazione errata delle consulenze errata programmazione della spesa. <ol style="list-style-type: none">1. Redazione del bando sartoriale mancata indicazione nel bando di misure tese a garantire la segretezza delle candidature2.3. Mancata predisposizione dei requisiti e dei punteggi.4. Mancato svolgimento dei controlli o alterazione della documentazione
MISURA SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none">1. Il responsabile del procedimento dovrà redigere una relazione che dia conto dell’esistenza dei presupposti di legge e regolamentari e se possibile giurisprudenziali per il conferimento dell’incarico che costituirà la motivazione del provvedimento.2. Redazione di uno schema di bando per ciascuna tipologia di incarico3. Formulazione requisiti strettamente connessi ai titoli di studio e all’esperienza maturata nello specifico settore oggetto dell’incarico. Predeterminazione di criteri di assegnazione dei punteggi che premiano in maggior misura i titoli di studio e l’esperienza maturata nello specifico settore oggetto dell’incarico.4. Svolgimento dei controlli sul possesso dei requisiti di onorabilità e speciali prima della formale aggiudicazione dell’incarico. Previsione nel bando della presentazione delle candidature in buste chiuse con modalità idonee a garantire la segretezza dell’offerta.
SOGGETTO RESPONSABILE	Architetto Carla Bergamaschi; dott. Mirco Marchesi; sig.ra Lauro Battistotti; dott. ssa Barbara Storti; sig.ra Mariangela Cremonesi
TEMPI DI ATTUAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Adempimento tempestivo2. 20173. Adempimento tempestivo4. Adempimento tempestivo
MONITORAGGIO	Parte III Piano

SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO- 4	AREA 4 - Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario
RICHIO DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. attivazione del controllo in maniera parziale secondo tempio volti a facilitare soggetti determinati 2. Violazione principio imparzialità; 3. Violazione principio imparzialità Favorendo soggetti determinati anche mediante fissazione prezzo non concorrenziale 4. Violazione principio di imparzialità volta a procurare un vantaggio a soggetti che svolgono attività economiche 5. Concessi con dilazioni di pagamento in maniera non imparziale 6. Violazione principio di imparzialità favorendo soggetti determinati 7. Assegnazione in carenza dei presupposti. Mancata effettuazione dei controlli di legge 8. Mancata attivazione controlli per favorire determinati soggetti
MISURA SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obbligo di intervento in seguito alle segnalazioni scritte entro termini congrui; Stesura verbale da parte del personale di polizia locale in contraddittorio con il soggetto interessato e in presenza del responsabile del Servizio; Applicazione tempestiva in presenza dei presupposti di legge del provvedimento; 2. Pubblicazione avviso anche a fronte di una sola iniziale richiesta; 3. Pubblicazione avviso e adozione regolamento per la selezione; 4. Adozione/revisione regolamento uso beni pubblici. Pubblicazione avviso; 5. Adozione di specifica regolamentazione; 6. Adozione regolamento 7. Adozione regolamento. Pubblicazione avviso. Controllo requisiti. Adeguata motivazione. 8. Controllo imparziale su tutte le segnalazioni presentate
SOGGETTO RESPONSABILE	Architetto Carla Bergamaschi
TEMPI DI ATTUAZIONE	Adempimenti tempestivi. Adozione regolamenti dicembre 2016.
MONITORAGGIO	Parte III Piano

SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO - 5	AREA 5 - Contabile
RISCHIO DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none">1. Violazione principio di imparzialità; Conflitto di interessi;2. Violazione del principio di imparzialità. Mancata verifica della correttezza dei dati;3. Mancata contabilizzazione dei riscossi; conflitto di interesse
MISURA SPECIFICA	<ol style="list-style-type: none">1. Report al RPC semestrale dei rimborsi erogati con annesse domande protocollate; dichiarazione per ogni procedimento dell'assenza i conflitto di interessi;2. Report annuali benefici assegnati con n° protocollo istanze;3. Verifiche mensili degli utilizzi delle somme attraverso la richiesta della relativa documentazione.
SOGGETTO RESPONSABILE	Dott.ssa Barbara Storti; sig.ra Mariangela Cremonesi; sig.ra Laretta Battistotti
TEMPI DI ATTUAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. report semestrale;2. report annuale;3. verifiche mensili
MONITORAGGIO	Parte III Piano



SCHEDA MISURE SPECIFICHE

AREA A RISCHIO - 6	AREA 6 - Servizi pubblici
RISCHIO DA TRATTARE	<ol style="list-style-type: none">1. violazione principio di imparzialità favorendo una fermata rispetto ad un'altra.2. prestare servizio a chi non ne ha diritto;3. violazione del principio di imparzialità per mancata verifica dell'avvenuto pagamento al fine di favorire alcuni utenti;4. Prestare servizio a favore di privati;5. Favorire esumazioni/estumulazioni nei periodi e tempi non idonei e senza autorizzazione.
MISURA SPECIFICA	Predisposizione di moduli da distribuire agli utenti contenenti domande volte a verificare l'esistenza di favoritismi; Controllo periodico del Responsabile del servizio.

SOGGETTO RESPONSABILE	Sig. Christian Santoni; sig. Vei Teresio
TEMPI DI ATTUAZIONE	Moduli : maggio 2016 Controlli trimestrali.
MONITORAGGIO	Parte III Piano

